

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		Eur/Usd	
23305	0,64	3597	-0,35	5489	-0,29	10451	0,22	13203	-0,59	7766	0,23	25491	0,48	6679	0,24	2758	0,36	23695	0,23	64,5	1,5	1,2042	0,81

MACROECONOMIA

Crescita **dell'attività industriale dell'area euro** nell'ultimo trimestre del 2017. I dati evidenziano un balzo dell'1% m/m a novembre dopo il +0,4% di ottobre (rivisto da +0,2%). A livello tendenziale il progresso è del 3,2%.

Negli **Stati Uniti** i **prezzi alla produzione** hanno evidenziato a dicembre un calo dello 0,1% rispetto a novembre, quando erano saliti dello 0,4%. Rispetto a dicembre 2016, il dato è in rialzo del 2,6%. Gli analisti si aspettavano un aumento dello 0,2% su base mensile e del 3% su base annua.

Crescono le richieste di **sussidio alla disoccupazione in USA** nella settimana al 6 gennaio. Il dato è in crescita di 11 mila unità a 261 mila rispetto alle 250 mila richieste non riviste della settimana precedente. Le attese degli analisti erano per 245 mila unità. Si tratta del più alto livello da settembre, sulla base degli ultimi quattro incrementi consecutivi.

In chiusura dei mercati europei lo spread **Btp/Bund** 10y è sceso a 146,40 pts, con il rendimento del decennale italiano al 2,063%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il cambio **Eur/Usd** quota 1,2042 mentre il petrolio **Wti** è in rialzo a USD64,50 al barile.

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsiasi informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking
 UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

ITALIA

Cattolica Assicurazioni (EUR10,33; 9,43%): il titolo, dopo una sospensione per eccesso di rialzo, ha segnato rialzi oltre l'8% nel corso della seduta raggiungendo i massimi da 3 anni e mezzo. La compagnia assicurativa guidata da Alberto Minali presenterà il 29 gennaio il nuovo piano industriale che considererà il nuovo accordo di bancassurance con Banco Bpm.

Fca (EUR18,97; 2,10%): l'automaker accusa qualche presa di profitto in avvio a causa anche delle indiscrezioni sulla possibile uscita degli Stati Uniti dall'accordo di libero scambio del North American Free Trade Agreement, meglio noto come NAFTA. La notizia ha penalizzato anche General Motors che, come FCA, importa dal Messico alcuni dei veicoli più redditizi. Entrambi hanno perso terreno a Wall Street. In chiusura il titolo tocca nuovi massimi di sempre.

Ferrero sarebbe vicina a un accordo con il colosso alimentare svizzero Nestlé per acquistare le sue attività sul cioccolato negli Stati Uniti per USD2,8 mld, ossia EUR2,32 mld. Lo ha riportato l'agenzia Bloomberg, secondo cui l'accordo potrebbe essere annunciato già entro domenica. L'azienda italiana della Nutella infatti sarebbe la favorita dopo aver alzato l'offerta la scorsa settimana. Tra gli altri pretendenti, anche Hershey e diversi fondi di investimento.

Intesa Sanpaolo (EUR2,99; 0,81%): acquisti anche oggi sul titolo Intesa Sanpaolo, grande protagonista della vigilia tra sirene di M&A e la conferma della possibilità di cedere la piattaforma servicing degli NPL oltre ad un portafoglio di sofferenze. Il titolo si è spinto questa mattina fino a EUR3,01, livello più alto dallo scorso gennaio 2017.

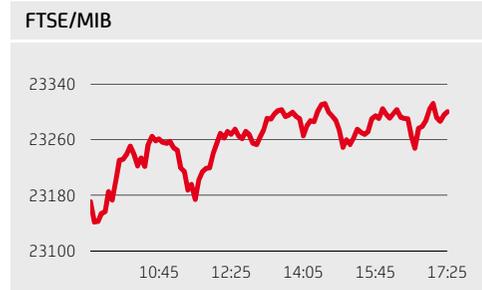
Stm (EUR24,10; 2,64%): in un lungo report dedicato al settore dei semiconduttori europei, gli esperti della banca svizzera Credit Suisse hanno rivisto al rialzo la raccomandazione su Stm, portandola a "outperform" dal precedente "neutral", mentre il prezzo obiettivo è salito a EUR24,50 da EUR19,50.

ESTERO

Delta Air Lines (USD56,85; 1,79%): nel trimestre conclusosi a dicembre l'utile netto adjusted si è attestato a USD681 mln, in rialzo rispetto ai USD604 mln dello stesso periodo del 2016. I ricavi operativi si sono attestati a USD10,2 mld, in rialzo dell'8,3% rispetto allo scorso anno. Sull'intero anno il dato si è attestato a USD41,2 mld, in rialzo del 4% rispetto al 2016.

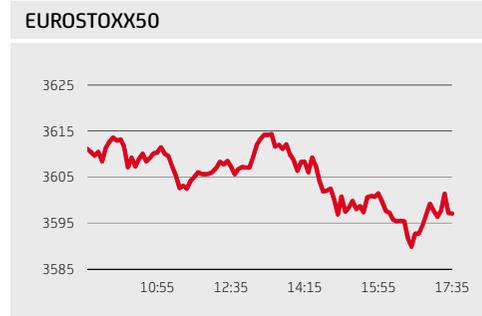
Tesco (GBP202,00; -4,67%): vendite su Tesco e Marks & Spencer; stamane le due società hanno alzato il velo sulle vendite del trimestre che comprende lo shopping natalizio. Quelle di Marks & Spencer sono scese dello 0,1% a GBP3,1 mln, zavorrate dal settore abbigliamento e casalinghi, mentre risultano in aumento le vendite di generi alimentari. Tesco, invece, ha riportato un incremento dello 0,8% ma ha deluso gli analisti soprattutto per quanto riguarda le vendite del periodo natalizio.

Wal-Mart (USD99,78; 0,11%): il colosso mondiale della grande distribuzione con oltre 2,2 mln di dipendenti, di cui 1,5 mln negli Stati Uniti, a partire dal 17 febbraio alzerà il salario minimo orario da USD10 a USD11 per tutti i lavoratori in America e concederà un bonus una tantum fino a USD1.000 (la cifra massima per chi ha oltre vent'anni di anzianità e a scalare per gli altri). La decisione è stata presa grazie alla regolamentazione più favorevole introdotta con la riforma fiscale voluta dal presidente Donald Trump.



Piazza Affari termina le contrattazioni in rialzo; guadagna oltre il 3% **Saipem**; positivi anche **Tenaris, Stm e Fca**.

In calo di oltre il 3% invece **Yoox**; negative anche **Moncler, Ferragamo e Buzzi Unicem**.



Le **borse europee chiudono la seduta in territorio misto. L'Eurostoxx50** chiude in calo di circa lo 0,35%. Pesa sul listino **Sap, Dt Telekom, Vivendi e Unibail Rodamco**. In rialzo invece **Iberdrola, Banco Santander, Eni e Societe e Societe Generale**.